

Santena 23/09/2015

Egregia Sig.ra
Concetta Siciliano
Presidente del Consiglio Comunale di Santena
e,
p.c
Egr. Sig.
Baldi Ugo
Sindaco di Santena



E il Consiglio Comunale di Santena

MOZIONE

OGGETTO: "BARATTO AMMINISTRATIVO"

PREMESSO

-Che in Italia, come riportato dall'Osce, la pressione fiscale risulta essere oltre il 42%; la crisi economica colpisce tutti i settori ma come spesso accade in questi frangenti, ad esserne colpite maggiormente sono le classi disagiate e i poveri e che Santena, purtroppo, non fa eccezione.

-Che la crisi economica negli ultimi anni ha colpito in maniera intensa anche la nostra Città, che ha visto purtroppo aumentare in maniera considerevole il numero dei disoccupati e delle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese e di conseguenza a onorare i pagamenti dei tributi dovuti.

-Che l'amministrazione fatica , in alcuni casi, a recuperare il gettito dovuto a causa dei motivi sopra citati.

-Questi crediti non riscossi vanno poi iscritti nel bilancio comunale in passivo , aggravando una già complicata situazione economica che deriva in principale misura dagli enormi e difficilmente sostenibili tagli imposti dal Governo centrale.

-Che situazione di degrado urbano della città più volte segnalata dai media e anche da comuni cittadini, è sotto gli occhi di tutti.

CONSIDERATO CHE

-La legge promuove forme di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e i Cittadini per la cura e la rigenerazione delle cose comuni, in particolare gli artt. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.

VISTO CHE

-l'Art. 24 della legge n.164 del 2014 (cd Sblocca Italia) così titolato

“Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio”, recita: “I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”.

CONSIDERATO CHE

-ogni Amministrazione Pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorare il decoro urbano; - come già evidenziato, la Legge n. 164/2014, Art.24, comma 1 prevede che i Comuni definiscano criteri e condizioni per realizzare interventi su progetti presentati dai cittadini, deliberando riduzioni o esenzioni da tributi che, specialmente in questo particolare momento di crisi economica, sarebbero un chiaro segnale di vicinanza dell'Amministrazione ai problemi della cittadinanza tutta; - si fa riferimento ad un sostegno economico rivolto esclusivamente ai cittadini che versano in condizioni di disagio tali da impedire loro di far fronte ai bisogni fondamentali;

- la fattiva collaborazione tra Amministrazione e cittadini rappresenterebbe uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza delle Istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del territorio; - il Comune di Santena presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione e/o ad interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche; - i suddetti interventi, rientrando, nei casi individuati dalla sopracitata Legge, rappresenterebbero per il Comune di Santena da un lato un'occasione per i contribuenti in difficoltà di assolvere ai propri doveri e dall'altro la possibilità di usufruire di una "nuova" forza lavoro, visto che ad oggi le assunzioni risultano essere bloccate ed i tagli nella gestione amministrativa risultano essere sempre più ingenti;

DATO ATTO

-Che già in molte città, anche di grande dimensioni come Napoli, Firenze, Milano, si sta valutando l'introduzione di tale possibilità
Che il primo comune ad aver già deliberato in tal senso è il Comune di Invorio (Novara), che, con delibera del 2 luglio 2015,(di cui alleghiamo regolamento a scopo esemplificativo) nell'applicazione del suddetto art.24 L.164/2014, ha autorizzato i cittadini a fornire "in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti ovvero di contributi per inquilini morosi non colpevoli, offrendo all'ente comunale e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali",

TENUTO CONTO

-Che il baratto amministrativo richiede che venga individuata, all'interno del bilancio del comune, una somma da destinare a tale scopo
Che ciascun comune può predisporre un regolamento funzionale alle proprie esigenze e ai bisogni dei cittadini (in particolare può indicare come criteri di accesso l'indicatore ISEE e attribuire un punteggio maggiore alle persone disoccupate o in cassa integrazione)
Che compito di una Amministrazione è quello di tutelare il diritto di ciascun nucleo a preservare le risorse economiche per i bisogni primari garantendo al contempo il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi
Che il baratto amministrativo è una modalità che concilia l'obbligo del pagamento di tributi con le disponibilità economiche del nucleo familiare e si delinea come un ulteriore strumento di politica sociale a favore dei nuclei disagiati

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attuare quanto previsto dall'art. 24 del D.L.12 settembre 2014, n. 133 così come convertito con modificazioni dalla L.11 novembre 2014 n.164 sopracitato;

- a definire un Regolamento Comunale che introduca il "Baratto Amministrativo";

- a prevedere , in relazione al tipo di interventi, delle riduzioni od esenzioni da tributi inerenti il tipo di attività svolta (finalizzata a cura e rigenerazione dei beni comunali, riqualificazione, tutela e valorizzazione del territorio) recependole con norma specifica nei regolamenti applicativi dei tributi, al fine di permettere ai cittadini che si trovino in condizioni di difficoltà economica e/o lavorativa di usufruire di tale opportunità; - a dare idonea pubblicità all'iniziativa.

I Consiglieri del Movimento 5 Stelle

Alessandro Caparelli
Daniele Franco